

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2023**

Il preventivo economico dell'anno 2023 è stato approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 18 del 20 dicembre 2022 e presenta quale risultato d'esercizio a pareggio. Esso è stato redatto nella forma stabilita dall'allegato A) del D.P.R. 254/2005 e ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 25 ottobre 2022.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovevano essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto dalla predisposizione del budget economico 2014.

L'articolo 1 del predetto decreto prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale."

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale "*deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso.*"

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

In merito al processo di revisione del preventivo economico l'art. 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che lo stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo all'art. 2, comma 3; è quindi necessario che tale revisione comprenda anche tutti gli allegati contemplati nel richiamato articolo 2.

Con nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 116856 del 25 giugno 2014, sono state fornite alle Camere di Commercio le istruzioni operative sull'applicazione del suddetto decreto.

Pertanto, le Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, approvano l'aggiornamento del preventivo economico entro il 31 luglio di ciascun anno e alla luce di quanto sopra esposto, entro tale termine sono tenute ad aggiornare:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

2. il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;

3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo;

5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Ciò premesso sono qui sottoposte le variazioni al preventivo economico dell'anno 2023, sintetizzate nelle seguenti tabelle e descritte nelle note che seguono:

*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Vicenza*

CCIAA DI VICENZA: AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023					
importi in migliaia di €	Previsione originaria (a)	Variazioni avvenute (b)	Variazioni proposte (c)	Previsione aggiornata (d) = (a)+(b)+(c)	Differenze (e)=(d)-(a)
Diritto annuale	9.020	1.802	-	10.822	1.802
Diritti di segreteria	5.209	-	-	5.209	-
Contributi, trasferimenti e altre entrate	135	70	-	205	70
Proventi da gestione di beni e servizi	468	-	200	668	200
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>14.832</b>	<b>1.872</b>	<b>200</b>	<b>16.904</b>	<b>2.072</b>
Personale	4.351	-	14	4.365	14
Funzionamento	4.536	-	464	5.000	464
Interventi economici	2.558	1.564	637	4.759	2.201
Ammortamenti e accantonamenti	3.018	350	5	3.373	355
<b>Totale oneri correnti (B)</b>	<b>14.463</b>	<b>1.914</b>	<b>1.120</b>	<b>17.497</b>	<b>3.034</b>
<b>Risultato della gestione corrente (C=A-B)</b>	<b>369</b>	<b>-42</b>	<b>-920</b>	<b>-593</b>	<b>-962</b>
Proventi finanziari	7	-	-	7	-
Oneri finanziari	576	-	-	576	-
<b>Risultato della gestione finanziaria (D)</b>	<b>-569</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-569</b>	<b>-</b>
Proventi straordinari	230	42	920	1.192	962
Oneri straordinari	30	-	-	30	-
<b>Risultato della gestione straordinaria (E)</b>	<b>200</b>	<b>42</b>	<b>920</b>	<b>1.162</b>	<b>962</b>
<b>Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le variazioni già avvenute, prima del presente aggiornamento e invariante ai fini del risultato economico, riguardano: l'aumento degli interventi economici di € 1,564 milioni ad incremento dei progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale per € 1,494 milioni e dai progetti a valere sul fondo perequativo 2021-2022 per € 70 mila, l'aumento del fondo svalutazione crediti relativo all'aumento del 20% per diritto annuale per € 350 mila il tutto finanziato da:

- a) aumento del diritto annuale di € 1,802 milioni quali aumento del 20% del ricavo previsto per l'anno 2023 (€ 1,7 milioni) e del risconto attivo della quota di aumento del 20% rilevato in sede di consuntivo 2022 (€ 102 mila) destinato a interventi economici specifici come da delibera di Giunta n. 50 del 18 maggio 2023;
- b) aumento di contributi, trasferimenti e altre entrate di € 70 mila per finanziamento dei progetti a valere sul fondo perequativo 2021-2022 come da delibera di Giunta n. 23 del 16 marzo 2023;
- c) aumento di € 42 mila dei proventi straordinari quali sopravvenienze attive rilevate nel 2023 su progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale nel triennio 2020-2022 destinate a incrementare lo stanziamento dei progetti stessi per l'anno 2023 nell'ambito degli interventi economici, come previsto dalla delibera di Giunta n. 50 del 18 maggio 2023.

Le variazioni proposte con il presente aggiornamento di bilancio riguardano:

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Vicenza**

**Proventi correnti**

La variazione complessiva dei «Proventi correnti» ammonta a € 200 mila e riguarda maggiori ricavi per l'attività di arbitrato.

**Oneri correnti**

Le variazioni negli «Oneri correnti» riguardano:

**a) aumento di € 14 mila negli «Oneri personale»** per maggiori oneri per retribuzioni (€ 20 mila) e oneri sociali (€ 4 mila) dovuti all'introduzione dell'emolumento accessorio una tantum con la Legge di Bilancio 2023 e minor accantonamento per TFR (€ 10 mila);

**b) aumento di € 464 mila negli «Oneri di funzionamento»** per maggiori oneri nelle «Prestazione di servizi» (€ 294 mila), «Oneri diversi di gestione» (€ 38 mila), «Quote associative» (€ 12 mila) e «Organi istituzionali» (€ 120 mila) come di seguito specificato:

Prestazione di servizi	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Prestazioni di servizi	588	24	612
Pulizie locali	195	17	212
Oneri automazione dei servizi - ITC certificati	143	23	166
Oneri per manutenzione immobili	97	28	125
Oneri consumo energia elettrica	73	42	115
Oneri consumo gas	73	25	98
Oneri per formazione del personale	30	30	60
Oneri per concorsi	25	27	52
Oneri postali e di recapito	23	3	26
Oneri vari di funzionamento	23	3	26
Oneri legali	17	25	42
Oneri per manutenzione ordinaria	13	11	24
Oneri telefonici	11	5	16
Oneri per studi e consulenze	11	-5	6
Oneri per facchinaggio	6	4	10
Oneri per missioni personale e varie	5	9	14
Oneri di rappresentanza	2	1	3
Oneri di pubblicità	-	20	20
Oneri per commissioni di gara	-	2	2
<b>Totale</b>		<b>294</b>	

Oneri diversi di gestione	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Irap attività istituzionale	273	26	299
Imposte e tasse	64	14	78
Imu	166	-4	162
Oneri per emergenza Covid 19	13	2	15
<b>Totale</b>		<b>38</b>	

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Vicenza**

Quote associative	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Quota Unioncamere Nazionale	235	29	264
Quota consortile Infocamere	80	-17	63
<b>Totale</b>		<b>12</b>	

Gli Organi istituzionali aumentano complessivamente di € 120 mila, in applicazione del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 marzo 2023 (coordinato con il DPCM n. 143 del 23 agosto 2022).

L'ente camerale, nel rispetto dei decreti sopra citati, intende proporre l'erogazione dell'importo massimo degli emolumenti agli organi amministrativi dell'ente, pari a € 165 mila (oltre gli oneri riflessi). Con successivi specifici provvedimenti (di Giunta e di Consiglio) verranno definiti gli importi.

***Norme in materia di contenimento di spesa e sua attuazione.***

Lo stanziamento delle spese di funzionamento tiene conto anche dei limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020 e riguardano la riduzione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi<sup>1</sup>, effettuata secondo le indicazioni rilasciate da Unioncamere, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico<sup>2</sup>, limite di spesa quantificato, in sede di preventivo 2023, in € 1.787.624,56.

Con circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 emanata dal MEF – RGS avente per oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023” sono stati fornite, tra l'altro, nuove indicazioni in merito alla determinazione del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi c.d. “tagliaspese” e nello specifico prevede:

- conferma l'esclusione dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburante, combustibili, ecc.);

- con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo al diffondersi dei contagi da Covid-Sars 19, conferma le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14

---

<sup>1</sup> Sono da tenere in considerazione le voci B6B, B7B, B7C, B7D e B8 del budget economico di cui al decreto 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2022, e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci esercizio 2016-2018, con esclusione degli interventi economici (nota del Ministero Sviluppo economico del 25 marzo 2020).

<sup>2</sup> Nota Unioncamere prot. n. 3394 del 6 febbraio 2020; Circolare Mise del 25 marzo 2020; nota Unioncamere prot. n. 7700 del 27 marzo 2020 e del 14 aprile 2020; Circolare Mef prot. n. 52841 del 21 aprile 2020.

dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021 e n. 23 del 19 maggio 2022;

- per ragioni di uniformità nell'applicazione del limite di spesa fra gli enti che operano in regime di contabilità finanziaria e gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, consente che anche gli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

In applicazione quindi della predetta circolare n. 42, si è provveduto alla determinazione del nuovo limite di spesa per l'anno 2023 per l'acquisto di beni e servizi quantificato in € 1.545.141,04 procedendo, con determinazione del Segretario Generale n. 4 del 16 gennaio 2023, alla conseguente variazione al budget direzionale 2023 invariante ai fini del risultato economico d'esercizio previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione anno 2023.

Con nota n. 0197414 del 14 giugno 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha risposto ai quesiti pervenuti dalle Camere di Commercio in ordine all'applicazione del Decreto interministeriale 13 marzo 2023 riguardante la determinazione dei criteri e dei limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, precisando che:

- tali emolumenti sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite fissato dall'art. 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020;

- per quanto riguarda gli oneri riflessi ad essi relativi sono da comprendersi nel rispetto del valore massimo indicato nel decreto (per la Camera di Commercio di Vicenza è di € 165 mila);

- qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie devono essere reperite mediante riduzione delle spese di funzionamento.

Nella quantificazione del limite di spesa per l'anno 2023, e di conseguenza nella determinazione degli stanziamenti in sede di preventivo, non avendo allora indicazioni in merito circa la loro esclusione dal limite cd. "tagliaspese", tutti gli oneri relativi agli organi istituzionali erano stati compresi nel conteggio del predetto vincolo.

Quindi, tenuto conto delle indicazioni pervenute relative ai criteri di esclusione dei compensi agli organi camerali, è stato ridefinito il nuovo limite di spesa per l'anno 2023.

Inoltre, in sede di consuntivo dell'esercizio 2022, con riferimento al raffronto ai ricavi dell'esercizio 2018 e 2022, si è rilevato un aumento rispetto al 2018 di €

211.438,15, importo che ai sensi dell'art. 1, comma 593<sup>3</sup>, della legge 160/2019 può essere portato in aumento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2023.

Conseguentemente, il nuovo limite complessivo per l'acquisto di beni e servizi viene quantificato complessivamente in € 1.728.260,52 comprensivo dei maggiori ricavi rilevati in sede di consuntivo 2022.

Con il presente aggiornamento il limite di spesa utilizzato è di € 1.727.861,00 con una differenza da destinare di € 399,52.

**c) aumento di € 637 mila negli «Interventi Economici»:**

Interventi economici	Previsione attuale	Variazioni proposte	Totale aggiornato
(importi in migliaia di €)			
Risorse attribuite dalla Giunta per interventi economici	1.205	300	1.505
Iniziativa Camera di Commercio	502	-213	289
Made in Vicenza - contributo annuale	500	163	663
Compensi attività arbitrato	150	200	350
Integrazione bandi progetti aumento 20% d.a.	-	187	187
<b>Totale</b>		<b>637</b>	

In particolare l'incremento complessivo di € 637 mila riguarda:

- l'aumento di € 300 mila alle iniziative per interventi economici quale incremento dello stanziamento per il bando iniziative cultura e turismo;
- l'aumento di € 187 mila ad integrazione delle risorse per bandi relativi ai progetti aumento 20% diritto annuale;
- l'aumento € 163 mila del contributo camerale all'azienda speciale "Made in Vicenza" di cui € 128 mila in conto impianti per l'acquisto di attrezzatura varia per il laboratorio in previsione dell'entrata in vigore della c.d. "Convenzione di Vienna" e di € 35 mila per nuove iniziative ad integrazione del programma annuale;
- l'aumento di € 200 mila dei compensi per l'attività di arbitrato;
- la riduzione di € 213 mila delle iniziative Camera di Commercio non destinate.

**d) aumento di € 5 mila negli «Ammortamenti e accantonamenti»:** riguardano maggiori ammortamenti per impianti (€ 7 mila) e mobili e macchine ordinarie d'ufficio (€ 3 mila) e minori ammortamenti per fabbricati (€ 4 mila) e autoveicoli (€ 2 mila).

---

<sup>3</sup> Il comma 593 prevede la possibilità di superare il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 "in presenza di un corrispondente aumento di ricavi e delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi e delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento".

**Gestione straordinaria**

**Proventi straordinari:** aumentano di € 920 mila per sopravvenienze attive riferite a:

- incasso dei crediti vantati dall'ente camerale verso la società partecipata Centro Interscambio Merci e Servizi - CIS SPA in liquidazione e in Fallimento, per i quali l'ente si è insinuato al passivo (ammesso come creditore chirografo per il 39,19% del crediti vantati) e che, a seguito dell'omologazione della proposta di concordato fallimentare, si dovrebbe ricevere la somma di € 795 circa<sup>4</sup>. Prudenzialmente si presume di incassare entro l'anno € 780 mila;
- minori rendicontazioni su iniziative economiche anni precedenti (€ 75 mila);
- allineamento fondo TFR del personale dipendente (€ 65 mila)

Il saldo totale delle variazioni proposte ammonta a zero e confermano così il pareggio di bilancio previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione anno 2023.

**Piano degli investimenti**

CCIAA DI VICENZA: AGGIORNAMENTO PIANO DEGLI INVESTIMENTI ESERCIZIO 2023					
importi in migliaia di €	Previsione originaria (a)	Variazioni avvenute (b)	Variazioni proposte (c)	Previsione aggiornata (d) = (a)+(b)+(c)	Differenze (e) = (d) - (a)
Software	9	-	-	9	-
Concessioni e licenze	20	-	-	20	-
Diritti d'autore	-	-	-	-	-
Manutenzioni su beni di terzi	-	-	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>-</b>
Terreni	330	-	-	330	-
Fabbricati	5.279	-	-227	5.052	-227
Impianti	73	-	120	193	120
Attrezzature non informatiche	45	-	-	45	-
Attrezzature informatiche	30	-	-	30	-
Arredi e mobili	72	-	58	130	58
Autoveicoli	20	-	-20	-	-20
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.849</b>	<b>-</b>	<b>-69</b>	<b>5.780</b>	<b>-69</b>
<b>Totale piano degli investimenti</b>	<b>5.878</b>	<b>-</b>	<b>-69</b>	<b>5.809</b>	<b>-69</b>

Nel Piano degli Investimenti, le variazioni proposte riguardano:

- diminuzione di € 227 mila nei fabbricati per ridefinizione e programmazione di vari interventi riferiti, in particolare, a impianto fotovoltaico, schermatura solare, relamping

<sup>4</sup> Con provvedimento n. 88 del 21 luglio 2022 la Giunta camerale ha espresso parere positivo alla proposta concordataria che prevede il rimborso di circa il 66% dei crediti ammessi come chirografi, quindi per l'ente camerale un rimborso di circa € 795 mila. Il concordato è stato omologato ed è in attesa di esecuzione.

*Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura  
Vicenza*

immobile di via Montale a Vicenza (-€ 246 mila) e adeguamenti e riqualificazione energetica ufficio di Schio (€ 19 mila);

- aumento di € 120 mila per rinnovo impianto antincendio presso immobile di via Montale a Vicenza;

- aumento di € 58 mila per mobili da destinare all'ufficio di Schio (€ 50 mila), rifacimento sedute varie (€ 5 mila) e altri vari (€ 3 mila);

- diminuzione di € 20 mila per l'acquisto di autoveicolo a seguito noleggio dello stesso risultato più economico per l'ente.

Il Presidente

(Dr. Giorgio Xoccatò)

Firmato digitalmente da:

XOCCATO GIORGIO

Presidente

Firmato il 30/06/2023 09:05

Seriale Certificato: 778361

Valido dal 30/09/2021 al 30/09/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA